Anno VII. - N. 2188 Trieste, Giovedì 5 Gennaio 1888. (Edizione del mattino). Anno VII. - N. 2188

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**; arretrati soldi 3. Amministrazione **CORSO N. 4.** Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20. — Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

Amministrazione: Corso N. 4 Telefono: N. 227 Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del Piccolo

Notizie d'Africa. MASSAUA 4. Sono inverosimili le voci corse circa il numero effettivo delle forze che il negus conduce seco. Gli informatori sono tuttora in disaccordo su ciò. - Il calcolo anche approssimativo sulla forza dei combattenti abissini è impossibile, mancando ogni dato per farne la valutazione. Pare si tratti di una specie d' emigrazione di genti di una data regione riversantisi verso un' altra. (? ?)

— ROMA 5. L' „Esercito" smentisce che l' *Orione* e lo *Scrivia* portino a Massaua 10,000 uomini; ne porteranno soltanto 500. Credesi che nella mattina si avranno importanti notizie dall' Africa.

Le parole del papa - Conciliazione impossibile - Ribellione verso lo Stato. ROMA 4 Il papa nella perorazione del suo discorso (vedi *Piccolo della sera*) disse le precise parole: „Bestemmiano coloro che credono il papato possa vivere sottoposto alle leggi di altro Stato; dite ai vostri concittadini che occorre gli sia restituita intiera la sua libertà e che non si sottometterà mai..." A questo punto sorsero grida: Mai! mai! E scoppiarono applausi che durarono parecchi minuti.

— ROMA 4. I giornali liberali si rallegrano per il discorso pronunciato ieri dal papa al ricevimento dei Comitati diocesani. Essi constatano che finalmente il Pontefice ha tolto l'equivoco dichiarando esplicitamente necessario per il libero movimento della Chiesa il possesso di Roma. - Ciò toglie l' ultimo velo che poteva coprire la tanto ricercata conciliazione e libera il governo dagli equivoci. - La „Riforma" constata che ora il Pontefice si è dichiarato apertamente e quelli che ne sosterranno i dettati saranno da considerarsi come in ribellione verso lo Stato. Ciò chiarisce anche la situazione rispetto al sindaco Torlonia e mette in grado la Camera di rinviare, al caso, all' autorità giudiziaria la famosa petizione pel ristabilimento del potere temporale.

Nel gabinetto francese. PARIGI 4. E' ormai definitiva la dimissione del ministro della Marina causata dalla questione del sottosegretariato di stato alla Marina di cui Mahy non voleva saperne. Si assicura che gli succederà il contrammiraglio Gervais. — E' invece smentita la voce del ritiro del ministro della guerra.

L'importanza della stampa e Crispi. — La sua smentita al „Gaulois." La „Riforma" di stamane, ufficioso di Crispi, publica la seguente nota:

Il Ministero dell'Interno ha smentito ufficialmente la fiaba del „Gaulois" che il re aveva inviato monsignor Anzino a proporre al cardinale Rampolla di indirizzare al papa una lettera ufficiale pel giubileo. Il Governo ha fatto bene a non lasciarla correre impunemente. Nè vale il dire che il „Gaulois" non era giornale tanto importante che ne valesse la pena. E' un giornale estero, è un giornale francese, e corre per le mani di gente interessata a travisare le cose nostre. Meglio dunque che l'avere trattenuto - come prima si sarebbe fatto - il dispaccio recante la fiaba, per vedersela poi stampata per posta, è stato l' obligare il giornale francese a smentirla. Il disdegno della publicità non è oggi più opportuno pei Governi, con la importanza assunta dalla stampa nella vita internazionale. Essa è da un lato un bene, di cui si può approfittare; è dall'altro un male, che, tenuto nel debito conto, può curare sè stesso. Così, in questo caso, la stessa publicità che ha servito prima alla bugia, ha potuto servir poi a fare l'interesse della verità. (Com'è noto, Crispi aveva inviato al „Gaulois" il seguente telegramma: *Il dispaccio di Roma N. 29 è un tessuto di menzogne Crispi*).

— ROMA 5. La „Riforma" per rettificare le versioni inesatte della stampa estera, dice che il Vaticano non ebbe occasione di respingere proposte conciliant del governo, perchè non se ne fecero.

La Corona non tenne mai una politica diversa dal governo, il quale non deve conciliarsi con nessuno, ma deve soltanto rimanere al suo posto quale custode della legge.

Nulla fecesi per istabilire rapporti diversi dagli attuali che rispondono benissimo alle convenienze dell'Italia. Il Vaticano non trovò in tutto il mondo una sola voce autorevole che si levasse a difendere le sue pretese. Fuvvi invece qualche tentativo da parte del Vaticano, non però sincero nè abile quanto sarebbe stato necessario a far cadere nel tranello il Governo italiano.

Infatti, mentre il Vaticano stava per lanciare una nuova sfida all' Italia con la lettera Rampolla, cercava ottenere concessioni dal governo italiano per avidità di guadagni materiali e per poter annunciare la conciliazione.

Il Vaticano cospirava, ma il governo non fu vittima dell'intrigo. Il Vaticano, mentre affilava le armi, stendeva la mano soltanto per chiedere. Di questo terremo nota per ora. (*Questo passo del dispaccio è oscuro*).

Oggi riveliamo lo spirito dei falsi apprezzamenti esteri." Il giornale conclude doversi persuadere che l' Italia non moverà mai contro il papato. - Tale importantissimo articolo è destinato a suscitare grandi commenti. Credesi che la „Riforma" alluda al pagamento dei milioni contemplati nelle Guarentigie.

Grave incendio. NAPOLI 5. Scoppiò un grande incendio nel Gasometro.

Palizzi. PARIGI 4. Solenni riuscirono i funerali del pittore italiano Palizzi. Vi assistevano l' ambasciata, il consolato e tutte le notabilità della colonia italiana. (Vedi *Cronaca*).

Seconda messa del papa. ROMA 4. Domani il papa celebrerà in S. Pietro un'altra messa a cui interverranno i pellegrini con biglietti speciali, il quali saranno pure distribuiti ad estranei, ma in numero molto minore di domenica.

Pasteur. PARIGI 4. Pasteur presentò, per motivi di salute, le dimissioni da segretario perpetuo dell'Academia delle Scienze. L' Academia si rifiutò di accettarle e fu deciso di dargli un interim. La salute di Pasteur inspira inquietudini.

Notizie telegrafiche.

I russi in Polonia. VARSAVIA 4. I lavori di fortificazione nelle province occidentali proseguono alacremente, con grande impiego di forze. Dei lavori di terra nelle fortezze di Kowno il più è stato compiuto ancora con la fine dell' anno scorso, ed ora si darà mano alla costruzione di fortificazioni esterne e di caserme. A Iwangorod, dove le forti opere di difesa nell'anno passato furono considerevolmente aumentate e guernite, si lavora al collocamento dei cannoni che vi si trasportano dall'interno della Russia, così che fra poco quella piazza sarà in istato di opporre tutta la resistenza.

La salute di Federico Guglielmo. — Personale licenziato. SAN REMO 3. Il Kronprinz, causa il mal tempo, da due giorni non esce. Venne mutato tutto il personale di servizio, causa indiscrezioni con i giornalisti. Il principe di Hohenzollern è giunto alle due da Cannes in carrozza, ed è ripartito la sera. Il duca di Meiningen, genero del Kronprinz, non ritorna più causa la morte dello zio.

Dimostrazione anticlericale. GENOVA 3. I liberali hanno fatto una imponente dimostrazione acclamando Crispi per l'energica condotta da lui tenuta verso il duca Torlonia. Il corteo mosse dal Municipio, ove lasciò al deputato Pavesi un indirizzo di encomio a Crispi. Vi furono fischi sotto i palazzi di vari clericali. Corteo imponente, banda, fiaccole, bandiere, iscrizioni patriotiche. Esso si sciolse pacificamente.

Guglielmo il vittorioso. BERLINO 3. L'imperatore avrebbe detto scherzando al maresciallo Moltke che sperava che gli lasciassero passare tranquillo il 1888. Egli avrebbe mostrato molta giovalità e ottimismo.

Bonghi e l' affare Torlonia. ROMA 3. Assicurasi che l' on. Bonghi interpellerà il Governo, all' apertura della Camera, sulla destituzione di Torlonia e sul modo con cui avvenne.

Ancora dei documenti falsificati. BERLINO 3. La „Gazzetta di Colonia", alludendo ai noti documenti falsificati, ritiene certo che, ne abbia o no lo Czar autorizzato la publicazione, egli desidera che i principali colpevoli se la cavino con la paura. — Da Brusselles annunciano che l'inviato diplomatico russo di quella capitale, principe Urussow, già inviato in Bucarest, verrà richiamato perchè implicato nella facenda dei documenti apocrifi. La „Gazzetta di Colonia" anzi lo designa quale reo principale.

Arresto dell'eroe delle bombe a Reggio. REGGIO EMILIA 3. Venne arrestato un musicante di Correggio, sospettato autore dello scoppio delle bombe avvenuto dinanzi alla casa del barone Franchetti. Due altri individui arrestati lunedì furono rilasciati.

Vagone spinto in un lago. BRESCIA 3. Una macchina in manovra presso il Ponte del lago a Paratico, urtava violentemente un vagone carico di casse d' acciaio e lo precipitava nel lago.

Proteste e consigli. La „Kölnische Zeitung", dopo aver detto che la Germania è alleata dell'Austria per la vita e per la morte, esprime tuttavia il desiderio che l' Austria approfitti di questo momento di bonaccia per moderare lo zelo di alcuni suoi agenti, come per esempio del sig. Burian, console generale austriaco a Sofia.

Furto audace. GENOVA 3. Stanotte fu commesso un audace furto nell' oreficeria Agazzi in via Balbi. I ladri penetrarono nella bottega forando un muro nel cortile del palazzo Falaggiara, ove risiede la Società di Navigazione. L'ammontare delle gioie rubate ascende a 25.000 lire.

Un disastro in mare. MADRID 3. La grande corazzata *Hercules*, appartenente alla squadra inglese ancorata al Ferrol, è gravemente danneggiata e ripiena d' aqua, avendo urtato contro uno scoglio. Si fanno grandi sforzi per salvarla, ma si teme che riescano inutili.

Lo sgombero delle nevi. CESENA 4. Il municipio dovette sospendere lo sgombero della neve perchè i braccianti avevano pretese esorbitanti. Oggi questi in numero di 1500 si presentarono al palazzo municipale minacciosamente. Mille furono congedati con le buone; gli altri sono sorvegliati dalla truppa.

ESTRAZIONI.

Prestito di Trieste 4 % da f. 50

N. 8812 vince f. 10.000
„ 5269 „ „ 1.000
„ 15282 „ „ 1.000

Biglietti Croce Rossa austriaca.

S. 627 N. 21 vince f. 50.000
„ 7117 „ 23 „ „ 1.000
S. 2887 N. 31, S. 4203 N. 50, S. 4375 N. 50 e S. 8589 N. 24 vincono f. 500

Serie rimborsate: 1609, 1922, 4023, 5238, 6072, 6480, 10450, 11506, 11867, 11982.

Biglietti Città di Lubiana.

N. 30445 vince f. 25.000
„ 74995 „ „ 2.500
„ 37073 „ „ 500
„ 41713 „ „ 500

Biglietti Città di Venezia 1869 da L. 30.

S. 925 N. 19 vince L. 70.000

Prestito Città di Milano 1861 da L. 45.

S. 5700 N. 15 vince L. 50.000
„ 3197 „ 30 „ „ 1.000
„ 3961 „ 38 „ „ 1.000
„ 5736 „ 34 „ „ 1.000

Biglietti della Città di Cracovia.

N. 6441 vince f. 25.000, N. 49339 f. 2000.

Biglietti Regolazione Danubio.

N. 158635 vince f. 90.000
„ 81556 „ „ 20.000
„ 53607 „ „ 8.000
„ 104488 „ „ 5.000

Lotteria Ungherese di Stato.

S. 2159 N. 99 vince f. 60.000
„ 2885 „ 4 „ „ 15.000
„ 2395 „ 54 „ „ 10.000

CRONACA LOCALE E FATTI VARI

Calendario. Luna piena. Leva il sole ore 7.46, tram. 4.25. *Oggi*: S. Telesforo. — *Domani* I tre re. — Termometro C. 7 ant. - 3·4, 2 pom. 6.0, — Altezza bar. 766.2.

Il tempo che fa. La temperatura è „in aumento".

Lo dice il termometro, che ieri segnava quattro gradi sopra zero. Ma nondimeno il vento che soffiava tutto il il giorno con molta violenza faceva intirizzire e apparire la temperatura più fredda di quanto fosse in realtà.

Del resto, la nostra regione è stata trasportata di nottetempo in Siberia, ed ora chi ne la leva è bravo, e il bravo sarà il sole quando gli piacerà.

Ci siamo convinti di questo improviso trasloco ascoltando ieri il seguente dialoghetto che si passava fra due pellicce entro cui si erano domiciliati evidentemente due nihilisti:

— Che ne pensi di questo tempo? Non ti sembra più mite?

— Mi sembra più dina...mite.

— ?

— Perchè mi fa saltare... dal freddo!

E poichè il dialogo fa realmente agghiacciare di più, eccovi, per confortarvi, alcuni dati sui freddi di questi giorni.

A Belluno ieri la temperatura oscillò fra gli estremi di 4·5 a 14·8 sotto zero; a Milano da 2·1 a 4·8; a Torino da 2·2 a 4·3; Alessandria 3·3 a 4; Aquila da 6·9 a 10·8.

Per trovare temperature meno rigide, salire sopra zero, bisogna passare a Cagliari con 14·5 e 8·5; Palermo 12·7 e 6·8; Siracusa 12·5 e 8·5.

Dove la temperatura era dolce, il tempo stava sempre alla pioggia.

Grandi freddi: a Varsavia con gradi 25·6 sotto zero, a Praga 17·4, a Passavia 12.

Le probabilità erano di nevicate al Nord; cielo coperto al centro e Sud; mare agitato; temperatura in aumento al Sud.

Al 1. gennaio a Massaua, temperatura da gradi 31 a 25.

Consiglio di Città. Ecco l' ordine del giorno per la seduta publica che avrà luogo questa sera alle ore 6.

1. Lettura del P. V. della XXVII seduta publica.
2. Insinuazione del sig. Edoardo Bujatti circa un possibile aumento dei redditi comunali.
3. Proposta della Delegazione municipale per un contributo al comitato di soccorso per Gorizia e Gradisca,
4. Proposta di Basilio Demetriadi per una inchiesta sulle condizioni del lavoro manuale.

I giurati della prossima sessione. Ecco la lista dei Giurati chiamati a fungere il loro ufficio nella prossima tornata d' Assise che avrà principio il 23 corr.:

Giurati ordinari: Allodi Alberto, Adamich Giovanni, Blasich Giuseppe, Battistig Carlo, Braida Giuseppe, Burlo Antonio, Bruna Tomaso, Bandel Giacomo, Cesareo Antonio, Catolla Giusto, Fontana Carlo, Folie Giovanni, Gilardini Giuseppe, Klein Elia, Kalister Francesco, Kugi Dr. Giulio, Kastelic Gasparo, Luzzatto Michele, Mazzoli Ermenegildo, Müller Antonio, Maglich Ettore, Macale Tomaso, Musafia Giacomo, Pardo Moisè, Pervanoglù Pietro, Pepeu Ferdinando, Randegger Edmondo, Roediger Emilio, Sanzin Antonio, Sirovich Andrea, Schivitz Carlo, Tischbein Augusto, Tolusso Enrico, Truden Michele, Zenari Giovanni, Zizzecli Giovanni.

Giurati supplenti: Benussi Antonio, Carnera Antonio, Glatz Antonio, Jellersich Riccardo, Miklaucich Augusto, Musetich Giovanni, Neuman Guglielmo, Posner Leopoldo, Tschernatsch Raimondo.

Nomine all' ospedale. A presidente dell' Ospedale civico venne riconfermato anche per quest' anno il medico primario Dott. Canestrini.

A quanto si dice poi, si starebbe ventilando l' idea di tornare all' antico sistema d' un presidente stabile e ciò allo scopo d' evitare il ripetersi di modificazioni in cose d' ordine interno che succede ad ogni rinnovarsi di presidente.

Altre nomine. Il sig. Enr. Crusiz, ora sostituto procuratore di Stato a Trieste, venne nominato consigliere al Tribunale Circolare di Gorizia.

Il signor Angelo Cappello, direttore aggiunto dell' ufficio tavolare al Tribunale di Trieste, fu nominato direttore dell' ufficio stesso.

Elargizione. La Direzione del Gremio dei Sensali patentati ci interessa di comunicare essersi codesta spettabile Filiale dello Stabilimento di Credito compiaciuta di rimetterle anche quest' anno due cartelle da f. 100 l'una di rendita in carta, devolvendole al fondo intangibile del Gremio e per tale generosa oblazione la Direzione porge, per mezzo nostro, alla Direzione della nominata Filiale, i suoi più vivi ringraziamenti.

La festa del „Pro-Patria" a Cormons. Ecco il programma della festa che, come abbiamo annunciato, avrà luogo sabato sera 7 corr. nel Teatro Comunale di Cormons:

1. R. G. Penso. - „Evviva Cormons" marcia.
2. „Giuramento di marinaio", comedia in un atto di Ettore Barrili.
3. G. Verdi. - Sinfonia nell'opera „Nabucco".
4. Mugnone. - „Il gondoliere" barcarola a quattro voci.
5. G. Rossini. - Cavatina (Una voce poco fa) nell'opera „Il barbiere di Siviglia".
6. G. Donizetti. - „Rataplan" originale a quattro voci sole.
7. G. Verdi. - „Duetto" (Tutte le feste a tempio) nell'opera „Rigoletto".
8. „Un pari a misure" farsa in un atto in dialetto friulano.

L'orchestra è composta da dilettanti goriziani sotto la direzione del sig. m.o R. G. Penso di Gorizia. Istruttore delle comedie sig. m.o Ernesto de Bassa di Gorizia. Istruttore dei quartetti sig. m.o Mattia Zei di Gorizia.

Esaurito il programma avrà principio la festa da ballo, che si protrarrà fino al mattino. - La musica verrà sonata alternativamente dai dilettanti goriziani e da un corpo d'orchestra della Società Artistico Filarmonica di Cormons, gentilmente favorita dalla Direzione della Società.

Biglietto d' ingresso indistintamente soldi 50. Una sedia numerata in platea fino al principio del ballo soldi 15. Biglietto che dà diritto al ballo per tutta la notte, f. 1.

Noi auguriamo alla festa il migliore successo.

Processo Rossi. - Pena aumentata. Contro la sentenza dell' i. r. Tribunale provinciale, che condannava il sig. Cesare Rossi, collaboratore dell' *Indipendente*, alla multa di 60 fiorini - ciò per il discorso tenuto sulla bara del defunto Enrico Iurettig - la i. r. Procura di Stato interponeva ricorso, in seguito al quale l' i. r. Tribunale d' Appello riformava la sentenza, portando la pena a 150 fiorini di multa.

Una parolina di meno. Ai 2 corr. il *Corresp. Bureau* comunicando il tenore del discorso di Tisza alle deputazioni delle due Camere ungheresi, telegrafava: „Io mi unisco a coloro che vedono la guerra in vista ecc."

Questa frase produsse una terribile *deroute* alla Borsa di Vienna e ai speculatori, come il publico di Vienna e delle provincie, subirono perdite enormi.

---

41 Il mistero del profugo

— Miserabile creatura! le disse a voce bassa e già così vicino a lei che il fiato anelante doveva bruciarle il viso, non ti è dunque bastato di perseguitarmi da lontano e per venti anni!

— Guarda un po'! ciascuno fa la parte sua! volle obiettare; ma non guardatemi così, mi fate paura.

Non terminò. Già le lunghe dita ossute del complice la stringevano alla strozza. Con l' altra mano la sollevava sul poggiuolo. La precipitò nell' abisso.

Un grido, la ripetizione del *Remember* di Carlo I sulla ghigliottina risonò per l'aria.

— Ricordati!

Poi, dal fondo del burrone salì il rumore di un colpo violentissimo contro le rocce.

L' assassino si era gettato indietro, mettendosi le mani al volto come per cancellare l'emozione del delitto.

Ricomparve, infatti, sulla porta, calmo, indifferente, quasi sorridente.

Tutto ciò fu compiuto così presto, che il maggiordomo si vedeva ancora.

Don Ramon lo chiamò:

— Neh! Pedro... che mi parlavate di una donna?... Io non vedo alcuno...

— Alcuno! disse il lacchè, avvicinandosi, sono certo però che non è uscita dalla porta.

— Sarà uscita allora dalla finestra... osò dire l'omicida.

— Oh!

— Un ladro forse? Entrate, guardate! Non mi avete detto che sembrava pazza? Che cos' è questa bottiglia vuota... e che puzza di alcool?... Era ubriaca...

Mentre il padrone stabiliva così la versione che voleva far prevalere, Pedro attraversava il padiglione ed andava sul poggiuolo. Si chinò all'infuori.

— Eh! sì... là, in fondo, quella massa nera... lei!

— Scendiamo! terminò d'Avila sodisfatto, scendiamo a soccorrere quella infelice.

Un sentiero a zig-zag permise loro di arrivare vicino al letto del torrente.

Vi ritrovarono il corpo sanguinante, inanimato di Eulalia Bourette.

Vicino, in una pozza d' aqua, il suo paniere.

Don Ramon se ne impadronì, ci guardò dentro, prese delle carte, un portafoglio, che fece sparire in tasca, mentre al maggiordomo che non lo aveva potuto vedere, inchinato come era sul cadavere, diceva:

— Guardate!... esaminate se respira ancora.

— E' morta sul colpo, gli fu risposto.

L' assassino non temette d' assicurarsene da sè stesso. Poi risalendo il sentiero:

— Avvertite l' alcade... io non mi posso fermare di più... Addio.

Un istante dopo rimontava a cavallo e si allontanava di galoppo.

. . . .

L' orizonte si imporporava già del fuoco del sole morente, quando egli raggiunse la stazione, pochi minuti prima del passaggio del diretto Madrid-Parigi.

Il convoglio precedente, quello che aveva dovuto prendere la duchessa, era un treno *omnibus* che andava solo fino a Bordeaux.

Ella vi passerebbe certo la notte. Era probabile che la duchessa ripartisse col diretto del mattino, quello stesso che conduceva, a sua volta, Don Ramon d' Avila.

Quelle che egli inseguiva sarebbero alla stazione, in attesa del treno.

Arrivando, le vide, le riconobbe. La duchessa, Fernanda e donna Stefana erano sedute nella sala d' aspetto della prima classe, un po' sbalordite dal movimento, dal fracasso di parecchie partenze quasi simultanee, in mezzo alla penombra di un crepuscolo mattinale.

Il nostro astuto spagnuolo aveva già il suo piano. Ma per assicurarne la riuscita, bisognava affrettarsi. Il diretto arrivava con quarantacinque minuti di ritardo; la sua fermata si riduceva ad un quarto d' ora.

Sulla porta della sala riconobbe diversi piccoli colli appartenenti a quelle delle quali voleva ritardare la partenza. Erano sotto sorveglianza, nelle mani di una specie di commissionario, col berretto degli impiegati delle ferrovie d' Orleans.

Col berretto da viaggio sugli occhi, col colletto del cappotto che gli nascondeva il viso, Don Ramon si avvicinò a quell' uomo, e strizzando l' occhio verso le viaggiatrici, il piccolo bagaglio delle quali era sotto la sua guardia:

— Siete voi, gli disse sottovoce, che accompagnate quella signora e la farete salire in vettura? (*Continua*).

Il mattino seguente appena da un telegramma privato della *Montags Revue* si rilevò che in quella frase era stata omessa la parola *non*.

Ma appena alle 12 meridiane del 3 pervenne la corrispondente rettifica da parte del *Corr. Bureau*, il quale giustificava lo sbaglio fatale, attribuendo l'omissione all' impiegato incaricato di copiare il dispaccio.

Ieri la Deputazione di Borsa tenne seduta per stabilire la forma del reclamo da insinuarsi al ministero delle finanze.

Nel reclamo proposto da un comitato nominato *ad hoc*, si afferma non esser giustificabile l' errore in parola e s' invocano seri provedimenti, tanto più in quanto che non è questa la prima volta che la Borsa di Vienna ha da lagnarsi del servizio del *Corr. Bureau*.

Gabinetto di Minerva. Questa sera alle otto il sig. Dr. Lorenzo Lorenzutti, terrà la sua conferenza, già a suo tempo differita: *Sul tabacco*.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Orion* è arrivato il 1. gennaio a Bombay. - Il *Berenice*, pure del Lloyd, in viaggio da Trieste per Calcutta, arrivò a Colombo il 2 corr. - L'*Amphitrite*, della stessa società, partì il 1. corr. da Aden per Hongkong.

Giuseppe Palizzi. A Trieste, non soltanto nei circoli degli artisti, ma in tutta la parte colta della città, il nome di Filippo Palizzi, il pittore di animali, caposcuola della pittura napoletana, è notissimo. Ciò che è un po' meno noto si è che il Palizzi aveva un fratello, a nome Giuseppe, pure pittore, il quale s' era trasferito a Parigi fino dal 1844 e lì salì in bellissima fama di paesaggista eccellente, riportando premi e medaglie ed anco la decorazione della Legion d' onore. Ora Giuseppe Palizzi, illustrazione della colonia italiana a Parigi, è morto il giorno 2 corr. in età di 75 anni.

Il Club Armonia terrà questa sera un trattenimento famigliare di danza nella sala sita in via Chiozza N. 5.

La strenna degli artisti. Domani giorno dell' Epifania verrà posta in vendita presso i nostri librai l' annunciata strenna del Circolo Artistico.

Giubileo giornalistico. Se il *Piccolo* non ha ancora occupato il primo posto nel mondo giornalistico, ciò si deve al non avere desso che pochi anni di esistenza. Ma quando conterà i suoi cent' anni come il *Times* di Londra, la vedremo.

Al 1.o corr. infatti il giornale mondiale inglese, il *Times*, festeggiava il suo centenario. Il primo numero del *Times*, fondato da John Walter, comparve il 1.o gennaio 1788.

Siccome i numeri del *Times* vengono segnati in numero progressivo senza distinzione d' annata, così il giornale ha raggiunto al termine del suo centesimo anno di esistenza il numero 32,270.

Per una strana combinazione però, proprio il giorno del suo centenario il *Times* non potè essere publicato, non uscendo, com' è noto, in Inghilterra nessun giornale nei giorni domenicali.

Il numero del giubileo, 32,271, si publicò dunque ai 2 ed a quest' ora è stato letto forse già in tutta l' Europa.

Teatro Filodramatico. Iersera si replicò *Il ratto delle Sabine*. Di publico ce n' era parecchio; affollato il loggione.

Zago, unitamente agli altri artisti, applaudito moltissimo.

Il sig. Benini (capocomico Tromboni) iersera ci è piaciuto di più; ha preso la parte più alla leggera ed è riuscito bene.

Oggi festa a teatro. La beneficiata di Zago. Basta così. Il programma è quello da noi già annunciato.

E' da prevedere che *sior Emilio se la gongolarà stasera.*

Anfiteatro Fenice. *La Corte d'amore* datasi ieri a sera ha divertito i pochi intervenuti.

Stasera beneficiata della signora Bertini-Maresca.

La fornitura del cocke. Alcuni signori si sono a noi rivolti perchè facciamo publico un loro reclamo verso l' amministrazione dell' Usina del gas, relativamente alla consegna a domicilio del cocke; dessi asseriscono che gl' incaricati lasciano passare parecchi giorni prima di effettuare le commissioni loro impartite.

Per parte nostra non abbiamo campo di verificare se il lamentato inconveniente sia reale e, dato che ciò sia, se dipenda da trascuranza o da circostanze fortuite. Veda un po' l' Amministrazione del gas come stiano le cose e pensi dessa a provedere, ove ci sia d' uopo.

La è andata diversamente. A proposito della notizia da noi riferita sotto il titolo: *Oste furioso*, il signor Pasquale M. - l' oste di cui quella si parla - è venuto a narrare che la cosa è passata alquanto diversamente da quello che fu detto; il facchino Lucchini, già brillo, era venuto a bere nella sua osteria, poi non voleva pagare lo scotto; alla richiesta dell'oste di venire pagato, il Lucchini uscì in eccessi e minacce, sicchè l' oste fu costretto a metterlo alla porta. Ad essere denunciato non fu l' oste, ma il Lucchini e ciò per il danno arrecato.

Eccedenti e bastonatori. Il muratore Antonio L., detto *Kral*, d'anni 39, l'altra sera ne faceva di tutti i colori nella propria abitazione, al N. 120 di Santa Maria Maddalena Superiore; mandava in pezzi le masserizie di casa, minacciava la moglie e i figli. Fu mestieri ricorrere all' intervento delle guardie di publica sicurezza per farlo arrestare.

— Gravi eccessi, in una birraria di via Belvedere, commetteva l'altra notte il facchino Martino S., d' anni 42, da Gorizia. Era alquanto *cibato* e le guardie lo condussero a *cibarsi* più parcamente all' albergo Tigor.

— Al nuovo porto, iermattina alle 10, il facchino Francesco F., d' anni 39, da Trieste, percuoteva con pugni poderosi l' assistente stivatore Massimiliano C. Le guardie arrestarono il violento.

Luce! Luce! Una volta i ladri, come gl' innamorati, erano sotto l' alta protezione del notturno astro del firmamento. Ora i ladri vogliono l' illuminazione a candele.

Una cassa di steariche del valore di 7 fiorini venne rubata ieri da un carretto a mano ch' era stato lasciato per un momento senza sorveglianza davanti ad un negozio di commestibili.

Ammalato sulla via. All' Acquedotto nelle ore pomeridiane di ieri il vecchio settuagenario Antonio Scarlavai, da Opicina, fu trovato disteso a terra, gravemente ammalato. L'infermo, adagiato in una vettura, venne accompagnato all' ospedale.

Per voler arricciare i capelli di una parrucca. Nella bottega da barbiere ch' è situata in via Molin Grande, il proprietario della medesima Ignazio Bortoluzzi, l' altra sera verso le otto, stava riscaldando un ferro che doveva servire per arricciare i capelli di una parrucca al calore d' un bracere.

Essendo chiuso il locale, non tardò a svilupparsi del gas e questo produsse nel Bortoluzzi una specie di vertigine che lo fece cadere a terra tramortito, dando un grido come chi si sente venir meno.

I vicini della casa accorsi sollecitamente, lo portarono a prender aria, in seguito a che egli potè in breve ricuperare i sensi.

Ancora il ghiaccio. Causa il ghiaccio sdrucciolò ieri verso mezzodì, in via della Ferriera, il bambino di tre anni, Achille Miras, figlio dell'oste Carlo che tiene il suo locale al N. 146 della suddetta via.

Il piccino si ferì alla tempia destra e i suoi genitori dovettero portarlo all'ospedale per la cura opportuna.

Morso da un cane. Il cioccolattaio Gerio Giovanni, da Trieste, di anni 17, abitante in Guardiella, venne ieri morso da un cane al braccio sinistro.

Il povero diavolo fu medicato all'ambulanza chirurgica.

Una pietra preziosa del valore approssimativo di 25 fiorini venne trovata alla Stazione ferroviaria di Nabresina. Chi l' ha smarrita può ricuperarla al capitanato distrettuale di Sesana.

Atterrata da un omnibus. Il disgraziato accidente toccò ieri a sera in via del Canale ad una povera vecchia di 79 anni che abita in via degli Artisti, certa Elena Bianchi.

Per fortuna quest' accidente, che pare lo accadesse per inavvertenza propria, non le cagionò alcun danno. La Bianchi rimase perfettamente illesa.

Infedeltà. Per un' infedeltà di f. 21 a danno del proprio padrone venne arrestato ieri il riscuotitore Antonio A. d'anni 27, da Trieste.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11 1/2 ant.)* Minestrone s. 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo con rape dolci s. 10, Ragout con polenta s. 10, Trippe con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Cena (ore 6 1/2 pom). Subbiotti al sugo s. 10, Ragout con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Razioni vendute ieri: 1426.

Corrispondenza aperta. Sig *A. L. Z.* Città. — Favorisca al nostro ufficio.

— Sig. *Un padre a nome ecc.* Il nome non veniva publicato; doveva servire soltanto per la redazione a garanzia della verità. Non si possono publicare notizie come quella se non con la *sicurezza* che sieno vere.

Lotto. Estrazioni del 4 corr:

Praga	45	41	71	88	86
Leopoli	22	10	83	72	16
Hermanstadt	14	47	84	49	29

Ogni giorno una. Un portinaio non ha avuto la mancia di Capo d'anno da un inquilino.

Per vendicarsi di questa azione *da cane*, come dice lui, egli appende sulla scala un gran cartellone sul quale è scritto:

„E' vietato l'ingresso ai cani."

TEATRI.

Teatro Comunale. Ore 7 3/4 — Recita 6. - Pari B) „Gli Ugonotti"

Teatro Filodramatico. Compagnia Benini. (Ore 7 1/2) Serata d'onore dell'artista Emilio Zago. „I amori de s'or Gasparo e de siora Veronica" comedia in 2 atti. - „No ghe xe amor senza stima" comedia in 1 atto. — „Sior Achille che va e sior Achille che vien."

Anfiteatro Fenice. Compagnia Maresca (Ore 7 1/2) Serata della signora Bertini Maresca, „Scioscia mocca nelle fasce" scherzo comico. — „Boccaccio" operetta.

TELEGRAMMI DI BORSA

Servizio di notte.

Vienna 4 ore 3 1/2 pomer. Fuori Borsa. Credit 271.30 Ungherese 4 0/0 97.25. Calma.

Francoforte 4. Borsa serale. Credit 216.87. Staatsbahn 174.62 Lombarde 68 1/2 Ferma.

Parigi 4 Boulevard. 81.40, 96.80 509.37. 80 1/4. Ferma.

Borsa del 4 gennaio. Berlino fermo, Vienna esordisce in aumento a 262.40, 97.50, 82 45 e 77.95, chiude sostenuta, dopo Borsa debole 271.25, 97.20 e 82.10. — Parigi 96.55 e qui, prezzi nominali, 94-94 1/8.

Monete. Napoleoni 10.03 a 10.05 Zecchini 5.90 a 5 92, Lire sterline 12.65 a 12 67 Lire turche 11.35 a 11.37 Londra 126.75 a 127.15, Francia 49 95 a 50.15. Italia 49.— a 49.20 Banconote italiane 49.15 a 49 25 banconote germaniche 62.35 a 62 50. — Rendita austriaca in carta 77 25 a 77.50. Rendita ungherese in oro 4%, 96.85 a 97.25 detta in carta 5%, 81 35 a 81.75 Credit 16?.— a 271.— Greco 5 0/0 fr. 348 a 350 ex Rendita italiana 94 a 94 1/4

Tipografia del *Piccolo*, dir. Giov. Werk
Editore e redatt. resp. A. Racco.

RINGRAZIAMENTO

La ved. Maria Coretti nata Malacrea, a nome pure del nipote Raimondo Malacrea, esprime la sua più viva riconoscenza a tutti coloro che vollero rendere l'ultimo tributo di stima e di affetto al suo dilettissimo marito e zio

Antonio Coretti

coll'accompagnarne la salma all'estrema dimora.

Trieste 4 Gennaio 1888.

Carlo Hubmann

Negoziante,

dopo lunga e penosa malattia, munito dei conforti religiosi, spirò ieri alle ore 9 pom.

L'afflitta consorte **Adele** nata **Cappelletti** nonchè i figli **Rodolfo** e **Leo** e gli altri parenti tutti, annunciano la dolorosa perdita.

I funerali del caro estinto seguiranno venerdì alle ore 3 1/2 pom. partendo il convoglio funebre dalla via Traversale al Bosco N. 1.

Trieste li 5 Gennaio 1888.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.